

2024-2025

# Programmazione



## 0. Premessa

Siamo giunti al decimo anno dalla nascita del Servizio SpaH-Benessere in Comunità. Un lungo percorso di crescita, innovazione e cambiamento, non solo per ognuno dei nostri ragazzi passati da qui o ancora con noi, ma anche per gli operatori, le famiglie e, non ultima, la società. Non ultima perché è proprio dal cambiamento di essa che si può permettere alla persona con disabilità di vivere la propria vita nel senso del benessere, mentale e fisico. È levando quelle barriere, mentali e fisiche appunto, che permettiamo (per quanto possibile) a chi ha una disabilità, di sentirsi cittadino attivo, partecipe, costruttore della società stessa. Nel rispetto dell'individualità, delle caratteristiche, delle potenzialità e delle difficoltà di ciascuno, seguiamo il nostro lavoro. Lo sguardo sempre rivolto sia al singolo che al gruppo, perché in quest'ultimo il singolo cresce, si confronta, si scontra e si incontra, in dinamiche attraverso le quali apprende a vivere, apprezzando la bellezza dello stare insieme, le difficoltà del convivere e reagendo alle sfide che nascono nell'incontro con l'altro. Tra nuovi ingressi e ragazzi ora adulti, ormai con noi da 10 anni, SpaH ripercorre i diversi temi trattati negli anni: autonomia, integrazione, inclusione, socializzazione, adultità, relazione, cittadinanza attiva, benessere. Tutti temi trattati sia trasversalmente, nelle diverse attività, sia nello specifico, con laboratori dedicati.

Prosegue l'attenzione dedicata ai temi dell'adultità, della relazione, sempre più complessa e più ricca da affrontare e, quest'anno, l'accento verrà posto anche sulla COMUNICAZIONE.

Non sempre facile, non sempre scontata; diventa fondamentale trovare il canale ideale per attuarla, per capirsi e capire, per affrontare le relazioni e per interagire all'interno della società.



La programmazione rimane divisa per finalità principali, che rimangono invariate poiché rispecchiano la mission del servizio; cambiano alcuni contenuti di attività già esistenti (e di conseguenza alcuni obiettivi specifici), vengono proposte nuove modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati e si propongono nuove attività. Si sottolinea che gli obiettivi si raggiungono lavorando col gruppo, ma anche con interventi che pongono l'attenzione sul singolo, con i suoi tempi, le sue caratteristiche, la sua capacità e la sua personalità. Il percorso con il gruppo emerge dal resoconto finale presentato ogni anno, mentre il lavoro con il singolo viene affrontato nei momenti di colloquio con le famiglie.

# La Casa di SpaH

## Un Nuovo Spazio di Inclusione e Autonomia per Giovani con Disabilità.

Nel 2025 si inaugurerà "La Casa di SpaH" ad Albosaggia, un progetto che rappresenta un passo importante verso l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità. Questa nuova struttura, sviluppata su quattro piani, ospiterà al piano terreno il centro diurno "SpaH - Benessere in Comunità" e ai due piani superiori quattro appartamenti dedicati a progetti di residenzialità per persone con disabilità intellettiva medio-lieve, all'interno dell'iniziativa "Durante e Dopo di Noi" e della "Palestra di Autonomia". Grazie alla collaborazione tra la Fondazione Albosaggia, il Comune di Albosaggia e il contributo di Fondazione Cariplo e della Provincia di Sondrio, il progetto ha l'obiettivo di fornire spazi sicuri e stimolanti per giovani con disabilità, promuovendo la loro inclusione e indipendenza.

## Un Nuovo Spazio per il Benessere e la Socializzazione

Il cuore della nuova struttura sarà il centro diurno "SpaH - Benessere in Comunità", che sin dalla sua fondazione nel 2014 è diventato un punto di riferimento per la socializzazione di giovani con disabilità psico-fisica nell'ambito di Sondrio. Situato al piano terra, il centro offrirà un ambiente accogliente e stimolante per favorire la partecipazione a varie attività formative e ricreative. Saranno disponibili spazi polifunzionali, una cucina attrezzata per attività di gruppo, servizi igienici accessibili, e una rimessa per biciclette e veicoli elettrici.

## Appartamenti per un Percorso verso l'Autonomia

Uno degli elementi più innovativi de "La Casa di SpaH" sono gli appartamenti situati ai piani superiori, che offrono una soluzione abitativa innovativa per giovani adulti con disabilità intellettiva. Le abitazioni sono suddivise in due bilocali e due trilocali, ciascuno progettato per soddisfare le esigenze delle persone che desiderano intraprendere percorsi di autonomia abitativa secondo la legge 112/2016 "Durante e Dopo di Noi". Gli appartamenti non solo garantiscono comfort e sicurezza, ma sono anche concepiti

per incentivare la condivisione e il senso di comunità tra i residenti, con spazi comuni come terrazzi e sale polifunzionali. La struttura dispone anche di un ascensore interno che la rende accessibile in ogni suo punto.

I bilocali sono pensati per residenzialità stabile, dove i giovani adulti possono vivere in modo autonomo e con un supporto limitato, mentre i trilocali sono destinati a progetti più intensivi come le "Palestre di Autonomia", in cui i residenti potranno sperimentare la vita indipendente, supportati da educatori e professionisti. Questi percorsi sono personalizzabili e si basano sulle capacità individuali dei partecipanti, con la possibilità di usufruire di assistenze individualizzate a seconda dei bisogni dei singoli.

## L'Inclusione Come Valore Fondante

Uno dei principali obiettivi de "La Casa di SpaH" è quello di favorire l'integrazione delle persone con disabilità nel tessuto sociale di Albosaggia e del mandamento di Sondrio. Il progetto non è solo una risposta ai bisogni abitativi, ma vuole offrire ai giovani adulti con disabilità l'opportunità di vivere come cittadini attivi della comunità. La posizione strategica della struttura, vicina al "Sentiero Valtellina", alle scuole del territorio e alla biblioteca comunale, facilita l'accesso alle risorse locali e incoraggia la partecipazione a progetti comunitari. Verrà inoltre progettato, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e con le diverse realtà del territorio, un sistema di trasporto per raggiungere il capoluogo di Provincia.

L'importanza della socializzazione viene ribadita anche dalla presenza di spazi comuni destinati ad attività sociali, come la sala polifunzionale all'ultimo piano, il giardino accessibile, che verrà utilizzato per incontri e attività all'aperto. Inoltre, grazie alla rete di collaborazioni tra Fondazione Albosaggia e le associazioni locali, verranno promossi progetti di vita indipendente in cui le persone con disabilità potranno sviluppare competenze e autonomia, con il supporto di un'equipe specializzata di pedagogisti, educatori e psicologi.

## Un Progetto Condiviso con il Territorio

"La Casa di SpaH" è il frutto di un lungo percorso di ascolto e analisi dei bisogni del territorio, realizzato in collaborazione con l'Ufficio di Piano di Sondrio. Da queste riflessioni è emersa la necessità di creare spazi dedicati



all'autonomia abitativa per giovani con disabilità, rispondendo così alle richieste delle famiglie del mandamento, che lamentavano la mancanza di servizi adeguati per sostenere i propri figli nel passaggio alla vita adulta. Fondazione Albosaggia ha voluto rispondere a questa esigenza con un progetto che non si limita a fornire alloggi, ma che promuove la costruzione di un percorso di vita autonomo. Pertanto già da maggio 2023 ha avviato un progetto di residenzialità stabile (AbitAibile) grazie ai fondi del PNRR dove alcuni ragazzi stanno sperimentando le loro autonomie. La collaborazione con gli enti locali e le famiglie sarà fondamentale per garantire il successo di questi progetti. Gli educatori e gli assistenti sociali monitoreranno costantemente il percorso degli ospiti, valutando insieme a loro i progressi e le eventuali criticità.

## Un Modello di Inclusione Sociale

Con la realizzazione de "La Casa di SpaH",

Albosaggia diventerà un modello di inclusione sociale per il territorio. La struttura offrirà un contesto protetto, ma allo stesso tempo aperto alla comunità, promuovendo il dialogo tra persone con disabilità e il resto della società. Le famiglie non saranno più sole nel sostenere i loro cari nel percorso verso l'autonomia, e potranno contare su un progetto che mira a costruire un futuro di dignità e partecipazione per i giovani con disabilità.

Questo nuovo spazio, che sarà inaugurato nel 2025, rappresenta un tassello fondamentale nell'offerta di servizi per le persone con disabilità, unendo il bisogno di soluzioni abitative al desiderio di costruire una vita indipendente, ricca di relazioni umane e di opportunità. "La Casa di SpaH" non sarà solo un luogo in cui vivere, ma un vero e proprio laboratorio di autonomia e inclusione, un'opportunità per tutti coloro che vorranno intraprendere un percorso verso una vita piena e soddisfacente, in una comunità accogliente e solidale.



### Un Decennio di Inclusione e Creatività: la Mostra dei Ragazzi di SpaH al Palazzo Pretorio

Dal 26 novembre 2024, in occasione dei 10 anni di SpaH, le sale del Palazzo Pretorio di Sondrio si trasformeranno in uno spazio di creatività e inclusione, grazie alla mostra artistico-fotografica realizzata dai nostri ragazzi. Questa esposizione speciale è il culmine di un percorso durato mesi, in cui i ragazzi, seguiti dagli educatori e da professionisti, hanno esplorato il mondo della fotografia e delle arti manuali. Un evento unico, che vuole essere un momento di celebrazione non solo per i partecipanti, ma per l'intera comunità di Sondrio, che è chiamata a riflettere sul valore dell'inclusione e sul potenziale delle persone con disabilità. Uno dei pilastri della mostra è il laboratorio di fotografia, condotto dal fotografo Andrea Gherardi, che ha saputo guidare i ragazzi attraverso un percorso teorico e pratico, insegnando loro le basi della fotografia. L'obiettivo iniziale era semplice: fotografare i nuovi iscritti, ma il progetto si è presto trasformato in un'opportunità per i ragazzi di esprimere la loro visione del mondo e, soprattutto, di raccontare la loro esperienza all'interno del servizio SpaH.

Accanto alle fotografie, la mostra presenta anche le opere nate dal laboratorio di arte e mestieri, condotto dalla volontaria Paola Miani. Ogni lunedì mattina, i ragazzi hanno avuto

l'opportunità di sperimentare diverse tecniche artistiche, sviluppando non solo la loro creatività, ma anche la manualità fine e la capacità di lavorare in gruppo. Il laboratorio, che è sempre stato un momento importante di aggregazione e partecipazione, ha prodotto una serie di manufatti.

Ogni fotografia, unita all'opera d'arte, diventa così una storia a sé, che comunica emozioni e parla di legami, crescita e scoperta, divenendo un mezzo di comunicazione potente che permette ai nostri giovani di raccontare sé stessi, al di là delle parole.

La mostra artistico-fotografica non sarà solo un'occasione per ammirare il lavoro dei nostri giovani, ma anche un momento di sensibilizzazione per tutta la cittadinanza. SpaH, attraverso questa esposizione, intende promuovere una visione della disabilità non come limite, ma come risorsa preziosa per la comunità, capace di arricchire le relazioni e di promuovere valori di solidarietà e rispetto reciproco.

In un contesto dove spesso le persone con disabilità rischiano di essere marginalizzate, eventi come questo sono fondamentali per ribadire che l'inclusione è possibile, e che la creatività può diventare un potente strumento di dialogo e integrazione. Vi invitiamo a visitare la mostra al Palazzo Pretorio, dal 26 novembre 2024, per celebrare insieme a noi questi dieci anni di attività di SpaH e per scoprire, attraverso gli occhi e le mani dei ragazzi, un nuovo modo di vedere il mondo.

## Una mostra per i 10 anni di SpaH

## Obiettivi generali:

- Incrementare e/o mantenere le autonomie personali
- Incrementare e/o mantenere le autonomie sociali
- Sviluppare competenze
- Favorire l'autodeterminazione
- Favorire l'autostima
- Promuovere consapevolezza rispetto alle proprie capacità e difficoltà
- Stimolare la capacità di chiedere aiuto in caso di difficoltà
- Comprendere i passaggi fondamentali che possano consentire di avere una vita il più possibile autonoma
- Favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile per ciascuno



1. Implementare e/o mantenere le autonomie

Quest'anno il laboratorio si occuperà di trattare con i ragazzi il tema della comunicazione. La comunicazione è un atto quotidiano, all'apparenza naturale ma estremamente complesso. Comunicare ci permette di entrare in relazione con l'altro e di esprimere la nostra identità personale. Affronteremo i vari livelli della comunicazione, la comunicazione efficace promuovendo una maggiore consapevolezza e modalità sempre più adeguate di relazione. Migliorare la comunicazione ci permette di entrare in sintonia con l'altro, ascoltando attivamente e costruendo relazioni autentiche. Verranno trattate periodicamente le emozioni principali con varie attività che stimolino la consapevolezza, il confronto e la rielaborazione dei propri vissuti. Inoltre il laboratorio rimane uno spazio in cui confrontarsi e riflettere insieme su eventuali situazioni o eventi particolarmente significativi per il gruppo.

Le modalità di attuazione saranno: brainstorming, role playing, attività individuali e di coppia, utilizzo di libri, immagini e video.

### Obiettivi specifici:

- Promuovere una comunicazione efficace
- Promuovere modalità di relazione adeguate
- Promuovere l'ascolto
- Essere in grado di trasmettere efficacemente le proprie idee
- Promuovere il riconoscimento delle proprie emozioni, elaborarle e comunicarle
- Imparare a riconoscere le emozioni altrui
- Offrire uno spazio di ascolto, confronto e riflessione



Laboratorio emozioni

# Agenzia del tempo libero

È nel tempo libero che l'individuo struttura una parte significativa della sua personalità sociale: il tempo libero è spazio dove si possono soddisfare bisogni legati alla socializzazione, alla qualità della vita per valorizzare il piacere di fare le cose, per mettere al centro la persona con i suoi gusti e desideri.

All'interno di questo laboratorio si sperimenta un luogo nel quale esprimere e comunicare le proprie idee e preferenze, fare proposte, scegliere e confrontarsi. I ragazzi hanno così modo di coltivare i loro interessi, organizzare il loro tempo libero programmando gite e vacanze, pranzi insieme. Con il gruppo si realizza un'agenda dove si annotano indicazioni utili (programma della giornata, materiale da portare, denaro necessario, abbigliamento da indossare). Tali attività sono finalizzate sia alla costruzione e al rafforzamento delle competenze di gestione del tempo non strutturato sia al fornire occasioni piacevoli di integrazione con il territorio.

## Le modalità di attuazione saranno:

brainstorming, role playing, discussioni di gruppo, lavoro in gruppo per la scelta e l'organizzazione di attività di tempo libero, uscite sul territorio con la supervisione dell'operatore

## Obiettivi specifici:

- potenziare e/o acquisire competenze, quali l'autonomia personale e sociale, la comunicazione, l'uso del denaro, l'orientamento
- saper fissare appuntamenti
- rispettare impegni e orari
- risolvere imprevisti
- assumere un ruolo di responsabilizzazione all'interno del gruppo
- favorire la socializzazione e l'interazione con altre persone



in un'ottica di promozione delle abilità sociali sul territorio e di integrazione, prosegue questa attività utile sia ai ragazzi sia alla società.

Le proprie commissioni vengono decise in autonomia (o con l'aiuto della famiglia) prima dell'attività; dopo una consumazione al bar ordinata e pagata in autonomia, i ragazzi si muovono sul territorio da soli, in coppia, in piccoli gruppi o accompagnati dall'operatore a seconda del loro bisogno (sempre con punti di ritrovo poco distanti). Viene promossa l'autonomia intesa anche come capacità di chiedere aiuto nella difficoltà, non solo come capacità di svolgere da soli le proprie mansioni. Viene sempre fatta una riflessione iniziale su un utilizzo sensato del proprio denaro (comprare ciò che serve o ciò che piace stando attenti ai prezzi, non continuare ad acquistare le stesse cose ogni settimana, ecc).

Durante l'uscita ai ragazzi viene a turno chiesto di condurre il gruppo verso il luogo della propria commissione o verso una zona di interesse specifica (ospedale, banche, centro, ecc).

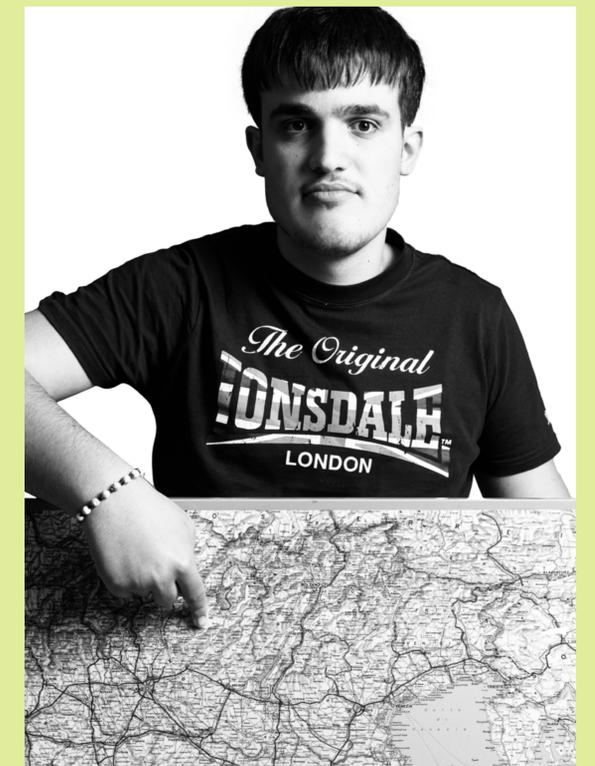
I partecipanti vengono anche sollecitati a comprendere che questa attività si può rivelare un momento interessante per occuparsi di sé stessi, comprando prodotti

per l'igiene personale o per la semplice e piacevole cura di sé, osservando nei negozi un capo d'abbigliamento che può essere adatto e magari confrontarsi a casa coi genitori sulla possibilità di spendere i propri soldi per comprarlo la volta dopo.

Le modalità di attuazione saranno: confronto individuale e di gruppo, uscite sul territorio, simulazioni.

## Obiettivi specifici:

- sviluppare le proprie abilità sociali
- comprendere l'utilizzo del denaro
- saper effettuare acquisti in autonomia
- saper comunicare un bisogno e chiedere aiuto
- sapersi orientare all'interno della propria città, dei negozi o dei supermercati
- saper individuare luoghi di interesse
- saper individuare quali sono le necessità all'interno del proprio contesto di vita



# Orientamento a Sondrio

Nei momenti liberi, durante i pasti, nelle uscite, in piscina, nella vacanza al mare, questo laboratorio trasversale ha visto e vede impegnati i ragazzi nell'essere attenti alla propria persona, sia nel contesto SpaH, sia in situazioni esterne. La cura di sé diventa abitudine da interiorizzare e ricordare, con obiettivi e modalità comuni ma anche specifici a seconda dell'individuo, delle sue abilità e delle difficoltà presenti. Questa si estende anche alla cura del materiale e dello spazio di vita, fondamentale per poter vivere nel benessere e anche nel rispetto altrui. Durante i pasti l'attenzione è quotidiana e continua; prima delle uscite viene dedicato un momento particolare per ricordare a tutti regole e buone abitudini di igiene da rispettare nella società. In piscina e nelle uscite di più giorni, si coglie l'occasione per parlare e affrontare l'igiene in modo più approfondito, sempre nel rispetto dell'intimità di ciascuno. Parallelamente si cerca di estendere il discorso anche alla pulizia degli spazi, sensibilizzando il gruppo al rispetto degli ambienti comuni e al piacere di vivere in un contesto pulito e curato da loro stessi. Per aiutarli, vengono esposti turni scritti (tabelle con la foto dei ragazzi per poterle rendere accessibili a tutti), spesso decisi insieme per far comprendere che l'impegno deve essere di tutti e tutti devono poter provare i vari compiti presenti.

## Laboratorio sulla cura di sé

Per quanto riguarda la cura di sé, le modalità di attuazione saranno:

riflessione individuale e di gruppo, esercitazioni pratiche, momenti pratici informali, uscite sul territorio, simulazioni

Obiettivi specifici:

- incrementare il livello di autonomia nell'igiene personale
- favorire l'autostima e la percezione di sé
- aiutare a esprimere i propri stati di benessere e di malessere
- aiutare i ragazzi a percepire i momenti in cui è necessario prendersi cura di sé
- aiutare i ragazzi a scegliere uno stile di abbigliamento che li rispecchi
- favorire l'autonomia nella gestione del proprio abbigliamento e del proprio materiale
- far comprendere il significato di rispetto, verso sé e verso gli altri



## e degli spazi

Per quanto riguarda la cura degli ambienti, le modalità di attuazione saranno:

discussione di gruppo, costruzione di una tabella turni, esercitazioni iniziali sulle modalità di pulizia, suddivisione dei compiti.

Obiettivi specifici:

- imparare a prendersi cura del proprio ambiente di vita
- riportare le stesse abitudini nel proprio contesto familiare e abitativo
- comprendere il piacere di vivere in un ambiente ordinato e pulito
- favorire la collaborazione
- promuovere il rispetto dei propri compiti e dei propri turni
- responsabilizzare il singolo e il gruppo
- aiutare i ragazzi ad accettare la fatica
- promuovere un'accettazione delle proprie responsabilità e dei propri compiti
- incrementare il senso di collaborazione



## Obiettivi generali:

- Implementare il senso di responsabilità e di collaborazione
- Favorire la capacità di chiedere aiuto
- Favorire la capacità organizzativa
- Rispettare le indicazioni, i tempi e il luogo di lavoro
- Aumentare i tempi di tenuta del compito
  - Saper portare a termine un compito svolgendolo in autonomia
  - Sviluppare abilità sociali e relazionali
- Sapersi relazionare all'interno di un ambiente lavorativo
- Promuovere la costanza e la cura
  - Dare un nuovo significato alle fatiche e promuoverne l'accettazione
  - Promuovere il confronto e il dialogo rispetto alle proprie esperienze

## 2. Sperimentare un contesto lavorativo



### Apparecchiamento mensa e aiuto cuochi in cucina

Si prosegue la collaborazione con la mensa scolastica; i ragazzi continueranno ad apparecchiare per le scuole dell'infanzia e primaria accordandosi con i cuochi. Prosegue anche la turnazione per aiutare i cuochi in cucina e nella sistemazione della mensa dopo il pranzo dei bambini. Aspetti fondamentali sono l'ascolto, la comunicazione e la collaborazione, che viene mediata dagli operatori solo in momenti di difficoltà (comunicati dai cuochi e dai ragazzi) cercando quindi di lasciare la massima autonomia nel lavoro e nello scambio.

### Mercatino Anffas

Prosegue questa attività per due volte a settimana, a turno e singolarmente. La strada di andata e ritorno dal parcheggio della Croce Rossa è effettuata in autonomia per chi se la sente. I ragazzi sono affiancati da un volontario che affida i diversi compiti della mattinata: selezionare il materiale da vendere, riordinare, etichettare, pulire e relazionarsi con la clientela.

### Orto, trasformazioni ed etichettamento

Si mantiene quest'attività in cui i ragazzi possono vedere e toccare più fasi, nel rispetto dei tempi, nell'impegno, nella costanza e nella sopportazione della fatica. Nei diversi passaggi si assiste anche a una differenziazione dell'impegno da parte dei singoli (anche a seconda del processo apprezzato da ciascuno): tra coltivazione, raccolta e pulizia degli ortaggi, etichettamento e vendita delle conserve, si riesce a coinvolgere tutti i ragazzi.

### Pulizie alla Casetta dell'accessibilità

all'interno di una collaborazione con l'associazione "Buona Visione", SpaH si è inserita portando il proprio contributo attraverso una pulizia mensile degli spazi della Casetta dell'accessibilità di cui possiamo usufruire per i nostri laboratori, anche al fine di far sperimentare un contesto lavorativo e il conseguente rispetto dei propri impegni. Questa collaborazione non si limita alla pulizia ma si estende ad eventi più importanti sempre organizzati dall'associazione (banchetti, coinvolgimento dei ragazzi nella promozione del turismo accessibile, ecc) all'interno di un'ottica di promozione della socializzazione e dell'attivazione delle persone con disabilità sul territorio.



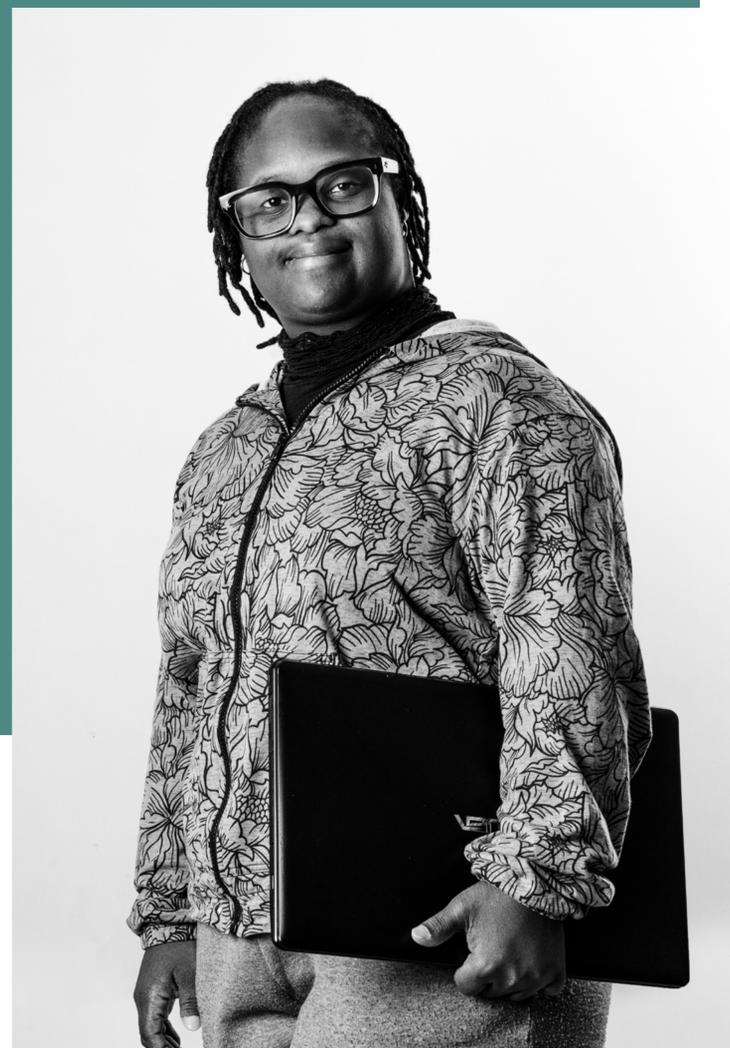
prosegue questo percorso sia a livello teorico sia ad un livello più pratico. Dopo aver trattato tutti gli aspetti inerenti l'attività lavorativa e i prerequisiti necessari per affrontare il mondo del lavoro e dei tirocini e per far fronte alle esperienze "lavorative" che proponiamo all'interno di SpaH, verrà proposto ai ragazzi un altro A.R.I. (Attività Risocializzante Individualizzata) presso il Forno Etico gestito da Jorge Bianchini. L'attività prevederà comunque sempre un ripasso degli argomenti già trattati e soprattutto dei momenti di confronto per affrontare insieme le varie esperienze presenti, le difficoltà incontrate e gli aspetti di crescita. Attraverso l'attivazione di un altro ARI si vuol permettere a un gruppo più esteso di sperimentare un contesto lavorativo, fatto di regole, responsabilità, puntualità, pulizia, collaborazione, impegno e ascolto. Permane l'intenzione di voler offrire ai ragazzi la possibilità di riflettere sul percorso lavorativo che hanno intrapreso o che vorrebbero intraprendere e di acquisire nuove competenze e conoscenze spendibili nel loro futuro professionale e non. Ragazzi e operatori costruiranno insieme uno spazio accogliente in cui confrontarsi, ascoltare ed essere ascoltati.

Le modalità di attuazione saranno: attività di gruppo, individuali e in piccolo gruppo, brainstorming, visione di filmati, conversazioni guidate, schede di attività, rielaborazioni grafiche (cartelloni, rappresentazioni), attività ludiche di gruppo, uscite e visite a luoghi di lavoro, testimonianze lavorative, sperimentazione di momenti di lavoro.

#### Obiettivi specifici:

- Rilevare le conoscenze spontanee sul concetto di lavoro

- Promuovere consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie difficoltà
- Potenziare le autonomie apprese o emergenti
- Promuovere l'acquisizione di nuove autonomie
- Favorire l'acquisizione dei prerequisiti necessari allo svolgimento di un'attività lavorativa
- Favorire la creazione di un gruppo coeso e collaborativo
- Promuovere le abilità sociali (relazione con i colleghi, relazione con il datore di lavoro...)
- Promuovere la collaborazione
- Incentivare la capacità di aiutare e sostenere l'altro
- Sostenere i ragazzi nella consapevolezza dei loro desideri e dei loro obiettivi
- Favorire l'autodeterminazione
- Sostenere i ragazzi nel percorso di costruzione dell'identità adulta



## Percorso formazione e lavoro



## A.R.I. (Attività Risocializzante Individualizzata)

trattasi di strumento finalizzato a promuovere iniziative di inserimento sociale a favore degli utenti del servizio SpaH. Si svolge nell'ambito di un progetto individualizzato, con obiettivi specifici declinati sui bisogni dei beneficiari. L'ARI ha finalità prettamente osservative e socializzanti e si attua attraverso iniziative di inserimento, in presenza dell'educatore di riferimento, che segue il gruppo e nello specifico le esigenze dei singoli. Si svolge presso cooperative sociali, aziende private, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio tramite stipula di apposita convenzione. Quest'attività proseguirà presso la pasticceria FreeAbile e inizierà presso il Forno Etico. Ai partecipanti viene data la possibilità di sperimentare un contesto lavorativo, di sentirsi abile e capace e di apprendere lavorando sulle proprie difficoltà. Rimaniamo aperti durante l'anno anche ad altre aziende che apriranno le loro porte alla nostra attività.

#### Obiettivi specifici:

- superare situazioni di svantaggio che condizionano l'autonomia del soggetto con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento e comunque alla valorizzazione di abilità relazionali, sociali e operative
- programmare un percorso socializzante o socio-occupazionale
- migliorare la propria autostima
- implementare la manualità fine
- a seconda dell'esito, in collaborazione con gli operatori dell'Ufficio di Piano l'ARI
  - può fungere da segnalazione per l'attivazione di successivi percorsi formativi e professionalizzanti

FONDAZIONE  
ALBOSAGGIA  
SpaH  
Benessere in Comunità

## Obiettivi generali:

- Promuovere l'integrazione sociale
- Sperimentare e sperimentarsi in contesti sociali e culturali
  - Educare la società a una concezione di persona disabile come parte attiva e integrante del contesto
- Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi ai servizi della nostra società
  - Promuovere le abilità sociali sperimentandosi in relazioni con persone sconosciute
    - Favorire lo sviluppo/potenziamento/mantenimento delle autonomie
  - Promuovere il benessere individuale



## 3. Promuovere la socialità e l'integrazione



### Laboratorio espressivo-teatrale

anche quest'anno Gente Assurda proseguirà il suo laboratorio teatrale attraverso sperimentazioni, attivazioni e improvvisazioni. L'attività inizierà con una particolarità, ovvero la creazione di un burattino in cui ogni ragazzo potrà rispecchiarsi e attraverso cui potrà comunicare. L'intento è quello di facilitare appunto la comunicazione e la relazione, attraverso questo "avatar" che li rappresenti.

Questo percorso di sperimentazione è volto a:

- Promozione della percezione di sé nello spazio
- Sviluppo della capacità di operare in uno spazio individuale rispettando quello altrui
- Sviluppo della capacità di operare in uno spazio condiviso interagendo col gruppo
- Incentivazione della comprensione e del

rispetto dei tempi e del ritmo dell'attività proposta

- Incoraggiare e sviluppare la creatività
- sperimentazione delle potenzialità espressive del corpo e del linguaggio attraverso attività di tipo ludico
- Promozione della comunicazione e dell'utilizzo di essa per relazionarsi all'altro
- Collaborazione e ascolto

Come lo scorso anno, le famiglie di coloro che vi partecipano, saranno invitate a un momento finale insieme, dove potranno non solo osservare il lavoro fatto dai ragazzi, ma anche mettersi loro stesse in gioco.

### MVSA

Questa attività prosegue per continuare a promuovere un coinvolgimento dei ragazzi all'interno del proprio contesto sociale, attraverso una promozione dell'interesse verso la cultura e la creatività. Ogni incontro è organizzato dall'educatrice museale che guida il percorso di avvicinamento all'arte attraverso la visita di mostre, spiegazioni, condivisioni di emozioni, percorsi strutturati, dialoghi e confronto con i ragazzi sui loro vissuti di fronte alle opere. Ogni visita prosegue sempre con un laboratorio espressivo-manuale, che da modo non solo di mettere in pratica ciò che si è osservato e percepito, ma aiuta anche nell'espressione della propria arte e nell'utilizzo della propria manualità attraverso diverse tecniche artistiche.



## Informatica

Prosegue questo laboratorio volto ad acquisire competenze tecnologiche di base e non solo. Quest'anno i ragazzi si concentreranno sull'elaborazione di quanto appreso durante gli incontri di "linguaggio facile da leggere" utilizzando programmi conosciuti e cogliendo l'occasione per ripassarli. Questo laboratorio sarà occasione per favorire la rielaborazione di concetti, di contenuti e per favorire una personalizzazione dell'apprendimento. Inoltre talvolta si utilizzeranno giochi volti allo sviluppo e all'allenamento di competenze cognitive. Parallelamente proseguirà il lavoro quotidiano volto a favorire un utilizzo consapevole e critico dei dispositivi tecnologici di cui ognuno dei ragazzi dispone (tablet, telefoni e computer), e quindi un uso dei social adeguato e funzionale.

## Tutoraggio e inclusione: collaborazione tra SpaH e Scuola dell'Infanzia di Albosaggia:

Un'ottica di inclusione, integrazione sul territorio e soprattutto di partecipazione attiva da parte dei nostri ragazzi, si proseguirà questa collaborazione a seconda delle richieste da parte della scuola dell'infanzia. I ragazzi verranno coinvolti nelle varie attività proposte ai bambini, ponendosi in una posizione di aiuto e affiancamento, tutoraggio e sostegno. L'attività coprirà l'intero anno scolastico e toccherà diverse proposte sia portate dalle insegnanti della scuola, sia attivate dai ragazzi di SpaH.



## Pet therapy con Zampa d'oro

La Pet-therapy, letteralmente "Terapia dell'animale da affezione", è una pratica di supporto alle terapie tradizionali e si basa sugli effetti benefici per la salute derivanti dall'interazione tra piccoli animali e l'uomo. Prevede l'impiego delle innate terapeutiche di animali domestici per la cura di disturbi psico-fisici in particolari categorie di persone. Il principio fondamentale su cui si basa è quello emotivo ed è un'opportunità di spostare l'attenzione verso l'esterno. Le attività assistite con animali sono prevalentemente interventi di tipo ludico-ricreativo e di supporto psico-relazionale finalizzato al miglioramento della qualità della vita.

Le modalità di attuazione saranno:  
10 sedute con l'utilizzo di 3 cani (golden retriever) in spazi aperti a Chiuro.

### Obiettivi specifici:

- Ridurre stress e ansia: gli animali possono influenzare positivamente, conferendo un effetto calmante e rilassante sul sistema nervoso. Ciò aiuta a ridurre lo stress e l'ansia nelle persone, favorendo la produzione di endorfine, le quali generano una sensazione di benessere;
- Incrementare le abilità sociali: la pet therapy incoraggia l'interazione, aiutando a comprendere come comportarsi quando ci si relaziona con gli altri. Attraverso la cura degli animali, le persone possono sviluppare competenze come la comunicazione, la cooperazione e l'empatia;
- Stimolare l'interesse: gli animali possono suscitare interesse grazie ad attività coinvolgenti e divertenti, incoraggiando la partecipazione;
- Migliorare le abilità motorie e cognitive: attraverso le attività praticate durante la pet therapy, come la spazzolatura dell'animale o l'insegnamento di comandi, è possibile migliorare le abilità motorie e cognitive.



# Il linguaggio Easy To Read (Facile da leggere)

utilizzato già in passato grazie alla formazione di due operatrici, il linguaggio facile da leggere è stato usato non solo per avvicinare i ragazzi ad argomenti che li riguardavano direttamente (quali ad esempio diversi documenti presenti sul sito ANFFAS) ma anche per aiutarli a comprendere meglio le notizie riguardanti il mondo circostante. Grazie a TSN e alla Notizia che SpaH è stato infatti possibile coinvolgere direttamente il gruppo e informarlo su ciò che succede nella società, permettendo quindi una cittadinanza attiva e consapevole. Il linguaggio facile da leggere consiste nella semplificazione di concetti o parole in modo che possano essere comprese da tutti, ed è promosso a livello europeo da "Inclusion Europe" (Associazione europea di persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie). L'elemento fortemente innovativo del progetto consiste nel coinvolgimento delle persone con disabilità intellettiva che, in qualità di operatori e lettori di prova, partecipano al processo di realizzazione del testo. L'accesso alle informazioni è un diritto ed è condizione per una società giusta che garantisca una concreta partecipazione di tutti i cittadini alla vita della comunità. L'utilizzo del "linguaggio facile da leggere" da concretezza alla definizione di accessibilità contenuta

nella Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità dell'art.9 che prevede, a carico degli Stati parte, di "prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'informazione e comunicazione"

Le modalità di attuazione saranno:

lavori di gruppo, ricerche tramite supporti tecnologici, utilizzo di libri, giornali, immagini e video, rielaborazioni scritte e grafiche, utilizzo di strumenti accessibili come tabelle, immagini, foto.

Obiettivi specifici:

- Saper ascoltare e comprendere
- Favorire una partecipazione attiva alla società
- Saper comunicare
- Rendere documenti e informazioni accessibili
- Favorire la cittadinanza attiva
- Favorire la riflessione e il pensiero critico



In generale, ai fini della promozione della socialità e dell'integrazione, i ragazzi parteciperanno ai diversi eventi e alle diverse proposte (mercatini, tornei sportivi, manifestazioni, serate di servizio nei ristoranti aderenti l'iniziativa) che verranno portate dall'esterno nel corso dell'anno.

## Obiettivi generali:

- Entrare in contatto con il proprio corpo esercitando, nei limiti del possibile, un controllo su di esso
- Perfezionare e/o sviluppare abilità fisiche
  - Sviluppare il senso di collaborazione per ottenere un risultato finale (vincere un torneo, creare una panca, eseguire un pezzo musicale)
- Valorizzare fiducia e stima di sé

## 4. Sviluppare abilità motorie e sensoriali



# Sport

prosegue l'attività di Judo/difesa personale e di ginnastica dolce/danza tenute rispettivamente dai maestri Maurizio e Marisa presso la palestra di Judo de La Piastra. Inoltre, a cadenza bisettimanale, continua l'attività di nuoto tenuta dal volontario di Fondazione Albosaggia, Edoardo Fusi (Valtellina Sub) e dalla volontaria Anna Bormolini. Proseguirà la collaborazione con eventuali associazioni sportive o volontari, ma anche lo sport di routine tenuto in palestra o all'esterno a seconda del tempo (passeggiate sul Sentiero e non solo, basket, pallavolo, calcio, giochi di squadra in generale).

**Le modalità di attuazione saranno:** uscite sul territorio, attività in palestra e in piscina, partecipazione alle iniziative sportive esterne, prove di sport con le diverse associazioni sportive del territorio.

## Obiettivi specifici:

- creare uno spirito di gruppo
- sviluppare nuove abilità e perfezionare quelle già in possesso
- lavorare sulla coordinazione oculo-manuale
- favorire lo scambio e la relazione
- conoscere e fare rete con le associazioni del territorio
- far conoscere ai ragazzi i diversi sport
- promuovere lo sport come attività per il tempo libero



Prosegue il lavoro di unione tra i due laboratori di musicoterapia e di percussioni, dove i ragazzi sperimentano la complessità di unire il ritmo, il canto, la collaborazione e l'ascolto. Ogni ragazzo può provare e scegliere a cosa dedicarsi, indipendentemente dalle proprie abilità; in questo modo si permette a ciascuno di confrontarsi con capacità e limiti, ma anche con passioni e piacere nello sperimentarsi, nell'ottica di un superamento dei propri limiti attraverso l'esercizio. Dopo la scelta ognuno verrà spronato all'impegno e al mantenimento della scelta fatta; all'esercizio e al miglioramento rispetto al suo ruolo all'interno del gruppo.

# Musicoterapia

Ogni lunedì mattina la volontaria Paola Miani conduce il suo laboratorio manuale attraverso la sperimentazione di diverse tecniche artistiche. Il laboratorio oltre a essere un allenamento della creatività e della manualità fine, è anche finalizzato alla creazione di manufatti utili alla vendita natalizia, a mostre o alle decorazioni della cena di Natale di SpaH.

All'interno del laboratorio di falegnameria si prosegue nella trasformazione e lavorazione di materiale di riciclo.

Quest'anno inoltre ci sarà una novità.

Grazie alla donazione di un **telaio per fabbricare Pezzotti**, gli educatori e i ragazzi verranno formati da donne esperte in materia, per poter imparare e provare a sperimentarsi nella creazione di questi tappeti tipici Valtellinesi. Ciò al fine di sviluppare la creatività, la manualità fine e poter dare vita a creazioni da poter vendere nei mercatini.

#### **Le modalità di attuazione saranno:**

ricerca di materiale di riciclo, manipolazione del materiale, suddivisione del lavoro in fasi, creazione di oggetti, manufatti, lavori singoli e di gruppo.

#### **Obiettivi specifici:**

- promuovere la manualità fine
- rinforzare la coordinazione oculo-manuale
- promuovere la creatività
- favorire la partecipazione
- favorire la collaborazione
- valorizzare le abilità specifiche
- raccogliere fondi grazie alla vendita dei prodotti

## Arte e mestieri e Falegnameria



## Laboratorio di percussioni

Momento di sfogo, divertimento, piacere ma anche coordinamento, ascolto, organizzazione. Tanti gli aspetti che questo laboratorio tocca e che i ragazzi amano svolgere ogni settimana. Attraverso di esso si apprende l'importanza dell'ascolto di sé e altrui nonché il valore della concentrazione. La difficoltà e la bellezza di essere nel gruppo, di rompere e ricreare l'equilibrio quando si inseriscono persone nuove, aiutano i ragazzi a gestirsi nei limiti e potenzialità e a gestire la relazione e l'incontro con l'altro. Guidati dall'operatore, continueranno ad affinare il loro repertorio di pezzi cercando di migliorarne la coesione e lavoreranno alla creazione di nuovi.

#### **Le modalità di attuazione saranno:**

esercitazioni e ripetizioni in gruppo.

#### **Obiettivi specifici:**

- promuovere l'ascolto
- favorire la concentrazione
- promuovere la fisicità, caratteristica degli strumenti a percussione
- stimolare i riflessi
- rinforzare l'appartenenza al gruppo, valorizzando l'importanza di ogni singolo elemento

# 5. P.N.R.R. e Progetto di Vita (Appartamento Abitabile)

"Il Progetto di vita è il documento che, a partire dal profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle legittime aspettative e nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, individua quale è il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, formali (istituzionali) e informali, che possono permettere alla stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter partecipare alla vita sociale, avere laddove possibile una vita indipendente e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri"

Prosegue la partecipazione del servizio Spah alla coprogettazione sui Progetti di vita all'interno del PNNR (Piano Nazionale di Resilienza, riguardante il Progetto di vita, casa e lavoro, in un'ottica di sviluppo e potenziamento delle autonomie, per persone con disabilità).

L'esperienza di autonomia abitativa nell'appartamento light si è rivelata una grande occasione di crescita e di cambiamento per tutti gli attori coinvolti.

L'idea progettuale sta procedendo tramite costruzione di un modello e processo di lavoro condiviso per la stesura, attivazione, monitoraggio e valutazione del Progetto di Vita, in un'ottica di co-progettazione tra i diversi servizi presenti, la persona con disabilità e la famiglia e quindi di una multidisciplinarietà e multidimensionalità dell'aspetto valutativo.

La partecipazione a questo progetto si sta rivelando un'esperienza ricca di opportunità e sta permettendo alle persone che vi partecipano di sperimentarsi nella vita indipendente e adulta, nella quotidianità abitativa al di fuori del proprio nucleo familiare d'origine, lavorando sulle potenzialità di ognuno e confrontandosi con limiti e difficoltà.

Resta centrale il lavoro sinergico di forte coordinamento e di forte integrazione tra i soggetti coinvolti. Questo al fine di costruire opportunità, supportare i cambiamenti e accrescere le opportunità di sviluppo, affinché i soggetti con disabilità e le loro famiglie siano protagonisti.



L'anno prossimo è previsto il trasferimento presso la nuova struttura, la "Casa di SpaH", che accoglierà il servizio Spah e una serie di unità abitative. All'interno degli appartamenti oltre a proseguire il progetto di autonomia abitativa prevista dal PNNR ci saranno anche opportunità diverse a seconda della necessità dell'utenza aderente all'iniziativa.

## Colloqui genitori

Durante l'anno viene effettuato un colloquio principale con i genitori dei ragazzi (se richiesto anche con la partecipazione degli specialisti che li hanno in carico) di condivisione del progetto educativo personalizzato. Sono inoltre previsti colloqui in itinere, su richiesta della famiglia o degli educatori, per confrontarsi su progressi o proposte educative o per affrontare eventuali problematiche. Obiettivo principale è avere innanzitutto un inquadramento condiviso della situazione dei nostri utenti, stabilire un percorso specifico su cui lavorare, integrato tra le richieste dei genitori, quelle dei figli, le proposte degli operatori e ciò che è realmente attuabile. Si tratta di occasioni di scambio, confronto e rimando, nonché di collaborazione.

### Obiettivi:

- condivisione del percorso;
- scelta degli obiettivi di lavoro;
- presa di coscienza tra situazione ideale e situazione reale;
- collaborazione;
- continuità tra il lavoro fatto a SpaH e quello fatto a casa.

**Strumenti:** un colloquio principale (più eventuali colloqui in itinere); progetto educativo personalizzato per ciascun ragazzo suddiviso per aree e completa di obiettivi e strumenti per raggiungerli; momenti a richiesta per colloqui extra.

**Risultati attesi:** all'inizio e durante il corso dell'anno tutti i genitori dovranno avere chiaro il percorso effettuato con il proprio figlio all'interno di SpaH, consci degli obiettivi da raggiungere e delle risorse che possano favorirne il raggiungimento e/o dei limiti che possono ostacolarlo. Tra il lavoro fatto a SpaH e la quotidianità familiare ci dovrà essere una continuità. I colloqui dovranno inoltre essere un momento di confronto trasparente e chiaro sui dubbi o sulle problematiche presenti, in modo da poter trovare una via condivisa per arrivare ad un risultato atteso senza dimenticare di mettere al centro di tutto il lavoro il ragazzo.

# Sportello Psico Pedagogico

All'interno del Servizio SpaH è presente uno spazio di ascolto e di supporto psico-pedagogico per le famiglie tenuto da pedagoga e psicoterapeuta. Attraverso colloqui individuali o con entrambi i genitori, si offre un supporto volto alla ricerca di strategie educative idonee alla risoluzione di problematiche o al raggiungimento di determinati obiettivi. Viene inoltre offerto un sostegno rispetto a eventuali fatiche, momenti di difficoltà, problematiche particolari. Al centro viene sempre messo il ragazzo in un'ottica di raggiungimento e mantenimento del suo benessere. Novità di quest'anno saranno l'accompagnamento e il supporto rispetto alla condizione di adultità dei nostri utenti e alle richieste che i nuovi progetti portano con sé: progetto di Vita, Dopo di Noi, lavoro. Sulla base di questa visione condivisa si punta ai seguenti obiettivi.

## Obiettivi:

- Aiutare a definire il focus del problema
- Fornire confronto e sostegno
- Fornire accoglienza rispetto a eventuali bisogni e difficoltà
- Aprire uno spazio di ascolto e consulenza
- Dare un supporto nella ricerca di strategie educative idonee alla risoluzione di problematiche o al raggiungimento di determinati obiettivi
- Accompagnare il processo di crescita degli utenti
- Accompagnare le famiglie nel complesso processo di distacco e uscita dei figli dal nucleo familiare

# CALENDARIO CHIUSURE

1 Novembre 2024: Tutti i Santi

25 Novembre 2024: Santa Caterina Patrona di Albosaggia

Dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025: Vacanze di Natale

Dal 17 al 21 Aprile 2025: Vacanze di Pasqua

25 Aprile 2025: Festa della Liberazione

1-2 Maggio 2025: Festa del Lavoro

Dall'11 al 24 Agosto 2024: Chiusura estiva





CONTATTI:  
cell. 3929289034  
mail: [spa.h.albosaggia@gmail.com](mailto:spa.h.albosaggia@gmail.com)